Anno XLV - N. 179

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero 7.

GIORNALE DI UDINE

Domenica 2 luglio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Telefono 4.59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

La discussione sempre più vivace sul monopolio

Due sospensioni di seduta - Molti fatti personali

Alcune leggi minori

(*Seduta antimeridiana*)

Pres. Marcora.

Si discute il disegno di legge per una tassa sui marmi di Carrara.

Cornaggia combatte il progetto, che, dopo discorsi favorevoli di *Viazzi*, *Eugenio Chiesa* e *Giolitti* viene approvato.

Si discute il disegno di legge sulle modificazioni al ruolo organico del ministero dei LL. PP. per la vigilanza sulle ferrovie, tramvie, automobili.

Candiani nota che questa legge risolverà parzialmente il problema della sistemazione del personale cui si riferisce mentre è riconosciuta la necessità di un riordinamento organico o completo.

Sacchi, ministro, giustifica il disegno di legge che mira a provvedere ad improrogabili esigenze d'amministrazione e prega la Camera di approvarlo.

La Camera approva.

Per i funzionari delle prefetture

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per il personale del l'amministrazione provinciale del Ministero dell'Interno.

Buonanno raccomanda d'equiparare i funzionari della ragioneria dipendenti dal ministero dell'interno a quelli addetti all'intendenza di finanza.

Presenta in tal senso un ordine del giorno e prega il ministro di provvedere anche alle misere sorti del personale di terza categoria.

Micheli raccomanda di tener conto dei voti del personale d'ordine per la eliminazione dei comandati e per il conseguente aumento dei ruoli organici.

Giolitti nota che lo scopo precipuo del disegno di legge è quello di migliorare la carriera del personale superiore delle prefetture e perciò si sono diminuiti i posti di concetto ed aumentati quelli d'ordine. Si propone di eliminare a poco a poco i comandati dal ministero tenendo conto delle raccomandazioni dell'on. Micheli.

Studierà volentieri la raccomandazione dell'on. Buonanno per quanto non creda possibile l'intera parificazione col personale delle intendenze di finanza.

Cao Pinna relatore si unisce alle considerazioni dell'on. ministro raccomandando a nome della giunta che in tutte le amministrazioni dello Stato come si stabilisce per quella dell'interno gli esami siano fissati pel passaggio allo stipendio di 4500 e non a quello di 4000 lire.

Giolitti terrà conto della raccomandazione.

Si aprova questo progetto di legge e il seguente sui provvedimenti per il personale di pubblica sicurezza.

Le "roulettes„ alla Camera

Si discute il disegno di legge sulle modificazioni all'art. 56 della legge di Pubblica sicurezza riguardante le norme per l'uso degli apparecchi automatici da giuoco o da trattenimento.

Materi raccomanda che si trovi il modo di evitare la possibile contraddizione che si verrebbe ad istituire fra le disposizioni del presente disegno di legge e quelle dell'art. 848 del codice penale in modo che non si punisca più gravemente una contravvenzione meno pericolosa.

Giolitti dice che il progetto di legge si propone lo scopo di evitare una truffa al pubblico e soggiunge che le autorità saranno molto severe nel concedere i permessi di usare i congegni meccanici, e che l'art. 434 del codice penale sarà applicato a coloro che non avranno ottenuto il permesso medesimo.

Beltrami relatore si associa alle considerazioni del ministro e confida che la Camera voglia senza altro approvare il disegno di legge.

Il personale consolare

Si discute il disegno di legge sui ruoli organici del personale dipendente dal ministero degli affari esteri.

Danco afferma essere necessaria una profonda riforma nel reclutamento del personale diplomatico e consolare nel senso di poterlo trovare con criteri di rigorosa selezione nelle altre amministrazioni e concedere ad esso fino dal principio di carriera i mezzi necessari per mantenere all'estero il prestigio della rappresentanza.

Il seguito della discussione è rimandato ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.10.

(*Seduta pomeridiana*)

In memoria del sen. Pirro Aporti

Pers. Grippo.

Di Bagno commemora il senatore Pirro Aporti già deputato del collegio di Bozzolo, ne ricorda le benemerenze patriottiche e propone che si inviano le condoglianze alla famiglia.

Falcioni, S. S. all'interno si associa a nome del Governo alle nobili espressioni e alla proposta dell'on. preopinante.

Pres. Si farà un dovere di esprimere alla famiglia del compianto senatore i sentimenti della Camera.

Le scuole professionali

Capaldo, S. S. all'agricoltura rispondendo all'on. Pellegrino circa il disegno di legge per l'insegnamento professionale presentato dal precedente ministero dichiara che esso sarà mantenuto con opportune emendazioni ad aggiunte che il presente ministero riservasi di formulare.

Pellegrino prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario e ringrazia.

Il personale filosserico

Capaldo risponde allo stesso on. Pellegrino circa la sistemazione del personale dei consorzi contro la filossera. Annunzia che questo personale aumenta di numero in seguito al concorso che è stato recentemente riconfermato e che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato un disegno di legge per la sua definitiva sistemazione.

Pellegrino prende atto, ringraziando e raccomandando di provvedere alle condizioni dei funzionari che sono le sentinelle avanzate nelle lotte contro l'invasione filosserica.

La riforma dei tributi locali

Falcioni rispondendo all'on. Ivanoe Bonomi che chiede se il Ministero intenda mantenere il disegno di legge per il riordinamento dei tributi locali. Dichiara che il Ministero non intende mantenere il progetto già presentato dall'on. Sonnino senza profonde sostanziali modificazioni, in quanto che quel progetto spinge i Comuni ad aggravare il dazio sonsumo ed è contrario alle municipalizzazioni.

Aggiunge che il ministero ha già presentato il disegno di legge per la sovraimposta per le spese facoltative; è un indice della tendenza che il Ministero stesso intende di seguire in materia di finanza comunale

Bonomi raccomanda che non si ritardi un provvedimento reclamato nell'interesse delle amministrazioni comunali il cui riordinamento finanziario s'impone come un urgente necessità (*approvazioni, commenti*).

Contro l'abuso del dazio consumo

Falcioni risponde all'on. Micheli che ha presentato analoga interrogazione, ripete che il Governo non intende affatto d'incoraggiare i comuni nello estendere l'applicazione del dazio consumo. (*Bene su vari banchi*)

Micheli conviene egli pure che non convenga estendere l'applicazione del dazio consumo; trova però; insufficiente la legge presentata sulle sovraimposte e raccomanda che nello studio dei tributi locali si abbia riguardo alle particolari esigenze dei comuni minori. (*Approvazioni*).

Un commiss. che fa il suo dovere

Falcioni risponde all'on. Scolari circa la condotta del commissario capo della polizia ferroviaria per il compartimento di Venezia. Dichiara che nessun addebito può essere mosso circa la condotta di quel commissario. Egli si limita ad esercitare come è suo dovere la più efficace vigilanza per prevenire e reprimere i frequenti furti ferroviari che si devono deplorare in quel compartimento.

Scolari lamenta che quel funzionario proceda troppo leggermente a perquisizioni personali a visite domiciliari e perfino ad arresti preventivi a carico dei ferrovieri provocando la più legittima indignazione di questi funzionari ingiustamente sospettati.

Esorta il ministero a raccomandare a quel commissario un po' più di moderazione e di riguardo.

La legge sulle assicurazioni

L'oratore dei giovani liberali

Seguito della discussione del disegno di legge sui provvedimenti per esercitare le assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un istituto nazionale di assicurazione.

Albasini Scrosati dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera ritenendo che il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni stabilisce un nuovo e dannoso indirizzo economico nella legislazione dello Stato, offende i principi di giustizia, perturba gravi, legittimi interessi, senza alcuna reale utilità, considerando inoltre che il progetto non dà affidamento di raggiungere lo scopo proposto, passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno è firmato anche dagli on. Baslini, Chimienti, Gallenga, Torlonia, Miari, Messedaglia, Nunziante, Foscari, Cavina, Padulli, Papadopoli, Arrivabene, Centurione, Marcello, Crespi Daniele e Corniani.

L'oratore ravvisa in questo disegno di legge la tendenza dello stato e del governo a confiscare progressivamente le principali forme di manifestazione della attività economica e della ricchezza.

Il primo incidente

L'oratore e i suoi amici, convinti fautori del principio liberale, reputano loro preciso dovere di contrastare a questa tendenza funesta pel paese.

(*Interruzioni degli onor. Trapanese e Giacomo Ferri che vengono richiamati all'ordine dal presidente. Nasce un tumulto e il Pres. sospende la seduta*).

Pres. riaprendo la seduta raccomanda a tutti i colleghi la calma e il rispetto alla libertà di parola.

Chiesa Eugenio per una mozione di ordine chiede che tutti coloro i quali hanno interessi diretti nella discussione si astengano dalla discussione medesima e dal voto. (*Vive approvazioni dei repubblicani*).

Assume la presidenza l'on. Marcora.

Pres. esorta vivamente tutti i colleghi alla calma, affermando che egli non tollererà che sia menomata la libertà di parola.

Albasini-Scrosati, riprendendo a parlare, dichiara che egli non appartiene a nessuna compagnia assicuratrice. Alcuni firmatari dell'ordine del giorno appartengono ai consigli d'amministrazioni di associazioni mutue che non distribuiscono alcun dividendo e che adempiono ad una alta missione di previdenza sociale.

Protesta che gli oppositori non sono mossi nè da personali interessi, nè da piccole considerazioni politiche, ma solamente da un alto sentimento di pubblico interesse.

Continuando il suo discorso afferma che il monopolio di Stato segnerà una sosta fors'anche un regresso dello spirito di previdenza. Il controllo contabile e il sindacato parlamentare saranno in confronto di esso una mera illusione. Il nuovo istituto rappresenterà un permanente pericolo per la finanza dello Stato. Per queste considerazioni e per le altre ampiamente svolte da altri oratori nel corso della discussione l'oratore darà il voto contrario al disegno di legge.

L'oratore termina dicendo che di fronte al nuovo tentativo di denigrazione dell'on. Trapanese dichiara che da oltre sei mesi più non appartiene al consiglio d'amministrazione della Compagnia la quale del resto è un'associazione che destina i suoi utili a promuovere la previdenza popolare.

Può del resto ricordare che egli pur modesto proprietario di terreni diede il suo coto per la riduzione del dazio sul grano, così egli vuole difendere i propri personali interessi.

Fatti personali

Corniani per fatto personale afferma che non ha alcun interesse con nessuna compagnia assicuratrice.

Trapanese prende atto; però afferma che fino a poco tempo addietro l'onor. Corniani era agente di una compagnia di assicurazioni ed è stretto da vincoli di affinità col direttore d'un'altra compagnia.

Parla Gallenga

Gallenga ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera delibera di sottoporre al *referendum* la proposta del monopolio delle assicurazioni sulla vita e per non ritardare le pensioni operaie, delibera di destinare annualmente ad esse metà degli avanzi del bilancio dello Stato ».

Afferma che colla proposta del monopolio l'on. Nitti ha rinnegato tutta la sua vita precedente scientifica e parlamentare.

Censura l'opera affrettata e insufficiente della commissione e del suo relatore e protesta contro l'affermazione che l'opposizione a questa legge sia dovuta da una agitazione di interessati.

Afferma che questa legge sovverte i principii fondamentali dell'ordinamento giuridico ed economico del nostro paese, principalmente in quanto nega l'indennizzo alle compagnie.

Di fronte ad una legge che rappresenta una deroga alle norme fondamentali dello statuto, reputa necessario che si interpelli il paese col referendum.

Proponendo di destinare alle pensioni operaie metà degli avanzi del bilancio dello Stato si elimina ogni dubbio che da parte degli oppositori della legge si voglia ostacolare la provvida misura umanitaria e sociale.

(*Segni d'impazienza all'estrema sinistra*).

Il secondo incidente

Pres. prega gli on. colleghi della estrema di essere larghi di tolleranza, rammentando come pochi anni or sono in occasione di un memorando dibattito essi stessi abbiano rivendicato la più ampia ed illuminata libertà di discussione. (*Vivi applausi, interruzioni, perdurando l'agitazione il presidente sospende la seduta*).

Pres. Riapre la seduta raccomandando la calma.

Gallenga protesta che egli non ha inteso fare dell'ostruzionismo, ma semplicemente di giustificare il concetto del suo ordine del giorno. Tornando al *referendum*, osserva che esso dovrebbe avere luogo sul complesso della legge dopo che questa fosse stata discussa ed approvata dai due rami del parlamento.

Sarà questa una eccellente occasione per inaugurare in Italia il liberale sistema del *referendum*. Conclude esortando la Camera a non approvare una legge che intimorendo i capitali li allontanerà dagli impieghi industriali. (*Commenti*).

Pres. Esorta tutti i colleghi a tenersi in quei confini in cui deve mantenersi la discussione quando trattasi di svolgimento degli ordini del giorno.

Il progetto favorisce il capitale straniero!

Chiesa Eugenio dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera ritenuto che le misure portate dal disegno di legge si risolvano a danno delle società nazionali ed in favore delle campagnie estere, passa all'ordine del giorno ».

Non è contrario in massima al monopolio delle assicurazioni, ma è contrario al presente disegno di legge.

Desidera però distinguere l'opposizione sua e dei suoi amici da quella degli amici dell'on. Salandra liberista in materia d'assicurazioni, ma fautore del dazio protettivo sul grano e già propugnatore di provvedimenti politici reazionari.

Non si commuove nè degli azionisti delle compagnie assicuratrici nè degli assicurati che non corrono pericoli nè degli assicuratori che destineranno ad altra propaganda la loro persuasiva eloquenza.

Ma questo disegno di legge improvvisato dall'on. Nitti presenta troppe lacune e troppe mende e non è stato punto migliorato dalla commissione dove uno solo vi era tecnicamente competente e fu contrario alla legge. Così crede che i calcoli del ministero lascino aperto l'adito alle più gravi dubbiezze.

E' convinto che le assicurazioni di Stato contro gli incendi e contro la grandine avrebbero dato un utile più rilevante e sicuro che non quello ora proposto anche senza bisogno del monopolio basandosi sul consorzio delle compagnie italiane esistenti.

Qui non abbiamo che un progetto di massima, il progetto concreto è rimesso all'arbitrario del potere esecutivo; la garanzia dello Stato rimane ipotetica; rimane il dubbio che in momenti eccezionali lo Stato posa appropriarsi le riserve. Incerti sono gli utili sperati dall'azienda di Stato.

L'oratore afferma che il danno di questo disegno di legge ricadrà tutto sulle compagnie nazionali, mentre le estere continueranno a fare i loro affari con la clientela italiana e assorbiranno inoltre a condizioni leonine anche i portafogli di quelle e così il capitale italiano emigrerà all'estero.

Intanto rimane insoluto il problema delle pensioni operaie, questione su cui non v'è, nè potrebbe esservi in quest'aula alcun fondamentale dissenso. Termina dichiarando che egli ed i suoi amici negheranno il loro voto ad un disegno di legge anche per una ragione politica e cioè perchè esso aumenterà le forze e i mezzi d'azione nelle mani dei poteri costituiti.

Il favore condizionato dell'on. Alessio

Alessio Giulio dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che all'attuazione del monopolio di Stato sia opportuno accompagnare provvedimenti intesi a tutelare gli interessi eventualmente derivanti dalla mutazione dell'attuale stato di diritto, passa all'ordine del giorno ».

Propugnatore fin dal 1898 del monopolio di Stato delle assicurazioni vita è favorevole al concetto informatore della legge. Questo monopolio da un lato risponde ad un alto concetto politico ed economico ed alla odierna concezione delle funzioni e dei fini dello Stato.

Si aggiunga che al presente le assicurazioni sulla vita sono in Italia già un monopolio di fatto delle società straniere.

Afferma che col regime monopolistico si avrà beneficio della concorrenza per quella che si faranno tra loro gli agenti produttori. Ha però gravi dubbi dal lato finanziario. Il problema è di creare un istituto su basi finanziamente molto più forti, chiamando a concorrere anche le migliori compagnie nazionali esistenti.

E' poi risolutamente contrario alla soluzione giuridica dal governo data al problema stesso. Come radicale, appartenendo ad un partito che mira all'armonia ed alla concordia delle varie classi sociali non può non preoccuparsi della critica condizione in cui verranno a trovarsi gli assicuratori e gli assicurati.

Afferma che lo Stato non può precludere alle compagnie esercenti il campo della loro attività senza concedere loro un equo indennizzo.

Afferma inoltre che la facoltà di riscatto delle compagnie costituisce per gli assicurati una garanzia meramente illusoria.

Osserva ancora che il progetto abbandona al suo destino il numeroso personale addetto a quest'industria il quale si troverà repentinamente e in massima parte privo di lavoro. Finalmente segnala l'impressionante ribasso che hanno subito sul mercato le azioni delle varie assicurazioni.

Concludendo quindi l'oratore dichiara che soltanto quando con opportune disposizioni transitorie si riparerà agli inconvenienti segnalati, egli, fautore del principio del monopolio di Stato, potrà dar voto favorevole alla legge (*Vive approvazioni, applausi*).

Saporito presenta la relazione sul rendiconto consuntivo delle ferrovie per l'esercizio 1905-906.

Votazione segreta

Pres. comunica il risultato della votazione segreta delle seguenti legge: Istituzione della tassa sui marmi nel comune di Carrara, fav. 251; contrari 73; modificazioni del ruolo organico al ministero dei LL. PP. per la vigilanza sulle ferrovie e sulle tramvie, favorevoli 271; contrari 53; provvedimenti per il personale dell'amministrazione provinciale del Ministero dell'interno fav. 271, contrari 53; provvedimenti per il pers. della p. s. fav. 276, contr. 48; modificazioni all'art. 56 della legge di p. s. fav. 274 contr. 50.

La Camera approva.

La seduta termina alle 20.20.

Domani seduta alle 14.

Senato del Regno

La commemorazione di Pirro Aporti

ROMA, 1. — Pres. Manfredi.

Pres. commemora il senatore Pirro Aporti ricordando l'opera di lui per la patria, la libertà e per l'educazione del popolare.

Accenna ai vari incarichi cittadini adempiuti alle sue pubblicazioni filosofiche e sociali e politiche.

Cadenazzi concittadino di Aporti dice che gli fu anche collega nei due rami del parlamento. Si associa alla mirabile commemorazione fatta dal presidente. Il defunto Aporti apparteneva alla famiglia dell'abate Aporti, apostolo dell'educazione popolare ed istitui il primo asilo d'infanzia a S. Martino dell'Argine nel Mantovano.

In Milano patria di adozione occupò cariche amministrative circondato dal la stima generale. Anche in Senato aveva molti amici che ne ammiravano le doti della mente e del cuore.

Lascia un libro prezioso: *I bimbi di Italia*.

Propone che il Senato mandi un voto di sincero compianto alla famiglia.

Finocchiaro-Aprile si associa alle nobili parole del presidente del Senato e del sen. Cadenazzi in memoria del sen. Pirro Aporti che egli conobbe nell'altro ramo del parlamento come una nobile figura.

Patriotta, scrittore, avvocato, deputato e senatore egli dedicò tutto il suo animo alla causa della patria e della libertà. Alla memoria dell'uomo eminente manda, in nome del governo l'estremo reverente saluto, augurando che la patria abbia molti imitatori delle virtù di lui.

Si continua la discussione della legge sulla cittadinanza.

La falsa voce di ostruzionismo alle stazioni delle ferrovie dello Stato

ROMA, 2. — I giornali recano che stanotte per ordine ricevuto dal comitato centrale del sindacato dei ferrovieri di Milano, i manovratori delle varie stazioni di Roma hanno dichiarato l'ostruzionismo.

Questa categoria del personale ferroviario aveva fatto pratiche per ottenere l'indennità di una lira per ogni nottata di lavoro in cui fossero comprese le ore che vanno dalle 24 alle 5, e la concessione di un impermeabile per i giorni di pioggia.

Ma avendo la direzione ferroviaria data risposta negativa, i manovratori hanno deciso il servizio regolamentare cioè l'ostruzionismo che secondo il *Popolo Romano*, e il *Messaggero*, pare sarà attuato su tutta la rete.

Qui a Roma, nonostante l'ostruzionismo sia cominciato alla mezzanotte, i primi treni della mattina, sono partiti in perfetto orario.

Si prevede però che inoltrendosi la giornata, le tarde scomposizioni dei moltissimi treni in arrivo, possano ingombrare i binari. Dove l'ostruzionismo potrà avere una maggiore ripercussione, sarà sul piazzale del gran scalo delle merci, ove i manovratori hanno più largo servizio da compiere.

ROMA, 1. — Da un giornale si raccolse e pubblicò la voce che dalla mezzanotte ultima, nelle stazioni ferroviarie di Roma, come nelle altre dello Stato, si sia iniziato l'ostruzionismo per opera del personale addetto alle manovre.

La voce è infondata.

Così nelle stazioni di Roma come nelle altre il servizio procede dovunque in piena regolarità.

Sciopero a Porto Ferraio

Conflitti e fucilate in aria

LIVORNO, 1. — Iersera gli operai degli altiforni di Porto Ferrario in numero di circa 2500 hanno abbandonato il lavoro.

Verso le 2.30 circa 200 scioperanti si recarono nell'interno dello stabilimento e fecero abbandonare il lavoro ai pochi operai rimasti per il funzionamento delle macchine, usando violenza contro il personale di sorveglianza. Intervenne il tenente dei carabinieri con le forze di cui disponeva, e gli operai si allontanarono, mentre il delegato di pubblica sicurezza Bertini, con sei bersaglieri, si recava nello stabilimento per impedire eventuali attentati da parte degli scioperanti. Giunti in prossimità dell'opificio, il delegato ed i soldati furon aggrediti dagli scioperanti e fatti segno ad ingiurie, a sassate ed a colpi di rivoltella, esplosi però in aria. Alcune persone furono colpite da sassi e il delegato da una bastonata. Quest'ultimo, per allontanare i dimostranti, fece esplodere fucilate in aria; e di fatto la folla si disperse.

La crociera moto nautica fra Torino e Roma

TORINO, 1. — Le 24 imbarcazioni che partecipano alla crociera Torino-Pavia (La parte della crociera Motonautica Torino-Roma) sono partite per Casale Monferrato prima tappa, seguite da alcuni giornalisti.

Assistevano i presidenti e i membri delle società cannottaggio.

CASALE, 1. — Le ventiquattro imbarcazioni partecipanti alla crociera motonautica sono giunte alle 15.40, senza incidenti, accolte entusiasticamente dalla popolazione al suono della musica del Municipio che offerse un rinfresco.

Al valor clericale!

L'umoristico *Travaso* di Roma, pubblica questo trafiletto:

« A quel simpatico ex sindaco di un comunello del Friuli, che fu destituito dal governo del Re usurpatore, per avere inneggiato nel Consiglio Provinciale al trionfo della causa del Santo Prigioniero, i compagni della diocesi di Udine pensano di offrire una medaglio d'oro... al valor clericale.

« La medaglia è veramente meritata, perchè c'è voluto veramente un coraggio... a far sentire la propria voce contro l'unità d'Italia... a pochi miglia dal confine politico con l'Austria.

« Quell'ex Sindaco se non fosse friulano meriterebbe di essere soltanto ... *ulano* ».

La morte d'un eminente collega

Il comitato direttivo dell'Associazione Lombarda dei giornalisti ci ha ieri comunicato una dolorosa notizia.

Uno dei suoi più autorevoli membri, il senatore avv. Pirro Aporti è morto iermattina, a S. Martino dall'Argine (Mantova) lov'era nato il 6 gennaio 1834.

Trent'anni fa egli si era stabilito a Milano, esercitandovi con onore l'avvocatura e partecipando in prima linea alle lotte politiche e battagliando nel giornalismo.

Era nipote del celebre abate e patriotta mantovano Ferrante Aporti, fondatore degli asili infantili che da lui furono detti aportiani. Fu per varie legislature deputato di Mantova e di Bozzolo. Sedette a sinistra e il 21 gennaio 1906 fu restituito al Parlamento grazie alla nomina senatoriale. Fece parte del Consiglio Comunale durante l'amministrazione Popolare; era stato Commissario regio alla Camera di Commercio allorchè questa fu sciolta preludendo al suo riordinamento sotto la presidenza del dott. Ugo Pisa. Fondò e diresse il *Pensiero* ottima rivista di scienze sociali, di filosofia, di politica. Fece parte per più anni del Collegio probivirale e poi del Comitato Direttivo dell'associazione Lombarda dei giornalisti. Era uno dei grandi dignitari della Massoneria. Fu spirito idealista, di rigida morale, di integrità assoluta.

E' morto povero.

La Germania manda una nave da guerra nelle acque del Marocco

BERLINO, 2. — Il Governo tedesco su preghiera delle case tedesche interessate nel Marocco decise d'inviare nel porto d'Agadir la cannoniera *Panther* che si trovava in quei paraggi, onde proteggere le vite e la proprietà dei tedeschi e dei protetti tedeschi in quella regione.

La Germania informò le potenze di questa sua decisione; contemporaneamente informò il Marocco di non essere affatto animato di sentimenti ostili, verso il Marocco.

Come il Ministero Caillaux fu accolto dalla Camera francese

PARIGI, 1. (Camera). — Dopo la lettura delle dichiarazioni del governo si discutono le interpellanze sulla politica generale del governo e si approva con voti 367 contro 173 l'ordine del giorno di Breton, Thomson e Dalimier così concepito: « La Camera confidando nel governo per procedere alla realizzazione del programma repubblicano di riforme laiche, fiscali e sociali, conta su esso per realizzare la unione repubblicana sulla questione della riforma elettorale e per far giungere in porto questa riforma nel più breve tempo possibile e passa all'ordine del giorno ».

La seduta è tolta.

La canaglia francese fa deviare il treno dell'Havre

PARIGI, 1. — L'amministrazione delle ferrovie dello Stato comunica una nota annunziante che il treno rapido 102 Havre deviò presso Pont-de l'Arc. Per una vera fortuna i viaggiatori riportarono delle contusioni di nessuna gravità. L'incidente è dovuto ad atto delittuoso, essendo tolto nella rotaia della fila sinistra un bollone.

L'agente di P. S. trovò alcuni strumenti che servirono ai malfattori che lasciarono i numeri della *Libertà* e *Guerra sociale* e della *Bataille* sindacalista.

Avvertito subito il tribunale dal direttore della rete si è recato sul luogo.

Il servizio procederà sopra un binario solo fino al ristabilimento della strada che richiederà circa 2 giorni.

Per il riconoscimento della repubblica portoghese

PARIGI, 1. — Il *Temps* dice: il governo francese, secondo le nostre informazioni, è deciso a conformarsi al punto di vista del governo inglese circa il riconoscimento della repubblica portoghese, essendo l'Inghilterra da molti anni alleata dal Portogallo ed avendo questi una specie di diritto morale di priorità relativamente agli affari portoghesi.

Il capitano francese Lux condannato per spionaggio a 6 anni

LIPSIA, 1. — Il capitano Lux fu condannato a sei anni di fortezza per tentata violazione del paragrafo primo della legge sullo spionaggio. Il condannato dirigeva l'ufficio di informazioni a Belfort e si mise in tale qualità in rapporto a voce e per lettera con diversi personaggi di Germania allo scopo di ottenere informazioni segrete.

Le infornate alla Camera dei Lordi per affrettare la grande riforma

LONDRA, 1. — Il *Daily News* apprende da buona fonte ministeriale che il governo unanimamente decise di consigliare al più presto il Re di esercitare le sue prerogative creando nuovi pari, se i lordi non ritireranno le modificazioni proposte al *Parliament Bill*.

Cronaca Provinciale

Da AVIANO

La causa della non riuscita dei voli

Ci scrivono, 30:

Credo utile trasmettere alcune notizie circa l'esito del raid militare aviatorio.

Abbiamo accennato ieri che avendo tutti e quattro i motori degli apparecchi cessato di funzionare regolarmente dopo un tempo più o meno lungo, era sorto il dubbio che la causa dovesse ricercarsi nella benzina piuttosto che nella *mise à point*, accurata dei motori, e della quale non si poteva dubitare data la valentia del capo tecnico e la meticolosità ben conosciuta del Comandante Ginocchio.

Ieri sera stessa la benzina venne provata al densimetro e diede 15 gradi di meno del solito. Sorse allora il dubbio che nella benzina fosse stato versato del petrolio.

Questo sospetto venne affermato dall'analisi chimica che oggi è stata fatta a Pordenone. Ecco dunque come tutto ciò si spiega.

Mercoledì sera i quattro apparecchi vennero provati al volo e consumarono una certa quantità della benzina che contenevano i loro serbatoi.

Nella sera stessa il comandante Ginocchio diede ordine ad un meccanico di riempire nuovamente i serbatoi.

L'operaio data l'oscurità e la fretta essendo ora tarda (circa le 22) sbagliò latta mettendo invece di benzina petrolio.

Il tenente Roberti che aveva fatto la sera prima il più lungo volo di prova aveva nel serbatoio una miscela, chiamiamola così, di petrolio e benzina, nella quale il petrolio entrava in quantità maggiore.

Il motore perciò gli venne a mancare completamente appena partito e perchè possedeva l'apparecchio più pesante e meno perfezionato quale è il Blèriot 50 HP 2 posti, e perchè forse il meno esperto delle difficili vie dell'aria, colto alla sprovvista precipitò fortunatamente senza esito fatale.

Il De Rada che nel suo Farman tiene due serbatoi dei quali il primo era pieno di benzina potè tenere l'aria fino al Tagliamento.

Rossi aveva nella *nourrice* (serbatoio superiore) circa 60 litri di benzina e il diagramma del barografo segna perfettamente che dopo la distanza che la detta quantità doveva permettere egli perse quota di 400 metri, discese cioè da 1200 a 800 quando si trovò sopra il Piave.

A stento potè raggiungere Venezia mentre il motore gli dava ininterrottamente dei *ratées* tutti segnati nel diagramma.

Ginocchio vecchio lupo... d'aria si accorse appena sopra S. Quirino dell'irregolarità del motore che egli stesso aveva constatato *à point* la sera prima.

Opportunamente tornò al campo senza lasciarsi sorprendere; il diagramma segna perfettamente come malgrado i suoi sforzi l'apparecchio si rifiutava a salire più di 480 metri luogo di rotta pericoloso per i frequenti *remours* provocati dal Cellina e perdeva anzi continuamente di quota.

Ginocchio è partito stamane per Roma onde dare relazione del suo operato.

S. PIETRO al Natisone

R. Scuola Normale Femmenile di S. Pietro al Natisone.

Alunne promosse dalla 1.a alla 2.a complementare:

Sez. A. — Autman Irma, Biasotti Giannina, Conchin Elsa, Jussig Iginia, Miani Corinna, Moncaro Teodora, Noacco Igmia, Signorelli Amelia.

Sez. B. — Beltrame Lucia, Colloredo Maria Pin Anna, Del Toso Maria, Fael Maria, Ferro Zelinda, Larice Paolina, Ragazzoni Licia, Rossignoli Jella, Valerio Teresina, Veritti Clori, Vivenzi Lesbia.

Promosse dalla 2.a alla 3.a complementare:

Sez. A. — Accordini Maria, Borletti Virginia, Di Giorgio Anita, Ferigo Gina, Franceschini Albertina, Melissa Natalia, Miorini Milena, Pescatori Graziella, Podrecca Rina, Roveredo Bruna, Ronchi Rosina, Simonetti, Rosa, Spagnut Angela, Vidoni Anna.

Sez. B. — Birri Aurora, Corbetta Palmira, D'Andrea Ines, Fantini Domenica, Gori Silvia, Jussig Antonia, Micoli Norma, Micoli Silvia, Simonato Antonietta, Spadotto Aurelia.

Promosse dalla 1.a alla 2.a normale: Accordini Giannina, Battellino Maria, Bortolotti Assunta, Bortolotto Elena, Boscutti Anna, Calligaro Gemma, Carraretto Elidia, Di Poi Pia, Dusso Giulia, Melocco Erminia, Monaco Albina, Signorelli Pia, Specogna Emilia, Stroiazzo Ruffina, Treu Maria.

Promosse dalla 2.a alla 3.a normale:

Sez. A. — Albini Luciana, Bearzi Enrichetta, Birtig Olga, Bianchini Celestina, Della Vedova Maria, Di Piazza Maria, Domenis Bernarda, Dominutti Matilde, Marchetti Maria, Rocco Rosina, Schiratti Rosalia, Signorelli Ada, Zuliani Luigia.

Sez. B. — Damiani Gemma, Damiani Virginia, D'Andrea Luigia, Fasne Maria, Rieppi Maria, Tagliapietra Rina, Tomaselli Maria.

Da CODROIPO

Arresto d'un insolente - Incidente sul ponte del Tagliamento - Nuovo agente delle imposte.

Ci scrivono, 1, (*n.*):

(F.) Certo Grassotti Antonio fu Martino da Clauzetto alle 16.30 di ieri veniva fatto scendere dal diretto nella nostra stazione perchè ubbriaco in modo ributtante. Lo stesso individuo appena messo piede a terra incominciò a protestare e, trovato il capostazione si mise con questi a gridare e ad imprecare e quando s'accorse di gridare e d'imprecare al deserto uscì fuori della stazione.

Giuto che fu sullo spiazzo di fronte all'albergo omonimo diede in tali escandescenze che fu reputato opportuno avvertire i carabinieri, i quali credettero bene di rinchiudere il Grassotti in Camera di Sicurezza e tenerlo là sin che gli fosse passata completamente la sbornia.

*** Ieri il giovanotto Fiore Giacomo d'anni 20 di Verzegnis seguiva in bicicletta un automobile e lo seguiva tanto spensieratamente che giunto che fu sul ponte del Tagliamento l'automobile stesso, vista la strada ingombrata, fu costretto fermarsi di colpo ed il Fiore che gli stava vicinissimo, non accortosene, gli andò sopra con una violenza tale da spezzare la bicicletta e da riportare contusioni al capo ed al torace giudicate, dal dottor cav. Faleschini, guaribili in giorni 8.

L'incauto ciclista che questa volta ebbe la fortuna di passarsela bene fu ricevuto con affettuosa premura dal signor Nava Edoardo proprietario del rinomato Albergo « Roma » dove ricevette le più cordiali attestazioni.

*** E' arrivato tra noi, proveniente da Sacile, il signor Nicolò Felici onde sostituire quale agente delle Imposte dirette il signor Giuseppe Tarussio.

All'egregio funzionario, che viene nel nostro paese preceduto da ottime informazioni, diamo il benvenuto di vero cuore.

Da CAVASSO NUOVO

La sagra di S. Pietro - La luce elettrica.

Ci scrivono, 30, (*n.*) (rit.)

Ieri ha avuto luogo nella frazione di Petrucco la annuale sagra di S. Pietro. Molta era la gente accorsa da Cavasso, Fanna e da qualche altro paese vicino. Si ballò allegramente in casa Toffolo fino a tarda ora, vi era intervenuta la distinta orchestra di Fanna.

Fu una bella giornata di svago in cima ad una ridente collina dalla quale si gode il bello orizzonte della pianura degradante verso Venezia.

*** E' da più mesi che i pali della luce elettrica infissi nel suolo fanno bella mostra di sè; ma i fili che dovranno condurre la energia elettrica non vi sono ancora stati attaccati e non si sa quando lo saranno — che cosa si aspetta?

E si che giugno ne ne è andato, o si tratta del giugno del 1912?!!....

Da PASIAN Schiavonesco

Al corrispondente dell'ex "Crociato,,

Ci scrivono, 30, (*n.*) (rit.)

Dalla serie d'articoli comparsi sul Crociato, *Corriere del Friuli*, rilevo come da qualche tempo si cerchi di farmi una nomea che sento di non meritare e una *rèclame* veramente preziosa. Non è ch'io mi curi della bestia, nè dell'imbecille e men che meno del frenelogo (questo sarebbe un paterno castigo troppo grave dopo esser stato a Roma) ma per la verità, sappia caro corrispondente, e di questo mi vanto, che io non sono nè contro le processioni religiose nè contro le dimostrazioni patriottiche, convinto, nella mia modestia, che religione e patria sono sacre del pari malgrado i mestatori in contrario.

Così, intelligente e garbato signore, la pensa il minuscolo sindaco di Pasian Schiavonesco.

Con tutta osservanza di Lei Umilissimo *Davide Vida*

Da GEMONA

Onorare beneficando - Incendio al cotonificio Morganti.

Ci scrivono, 1, (*n*):

Elenco delle offerte pervenute alla Presidenza del locale Patronato scolastico per onorare la memoria della compianta signorina Chiara Benedetti:

Stroili Francesco L. 1, Fedrigo Perciputti avv. L. 2, Fantoni avv. Luciano 1, Modotti prof. Giovanni 1, Rossini cav. Carlo 1, Insegnanti e deputati di vigilanza Tolmezzo 20, Insegnanti Paluzza e Treppo 10, id. Cercivento e Sutrio 5, id. Osoppo 12, id. Venzone 5, Larice rag. Antonio 1, F.lli Gressani 3, Nichi Nicolò 1, Pollettini Luigi 1, Morganti Guido 1, Lenna Nicolò 1, Della Marina Sebastiano 1, Marzona Dante 1, Marzona Antonio 1, cav. Di Toma sindaco di Osoppo 5, Disetti Ermes 1, Armellini Arturo 0,50, Brusutti Giuseppe 0,50, Calligaris Federico 1, Bosi Giuseppe 0,50 Minesso avv. Angelo R. Pretore 10, Stefanutti Tomaso 1, Pittini Giuseppe 2, Dall'Acqua Gabriele 1, Gabos Don Pio 2, Elia Carlo 1, Capriz Giovanni 1, prof. Modotti 1, rag. Ugo De Carli 2, Bianchi rag. Daniche 1, Pasquali rag. Gino 1, Tose Giacomo 1, Salvadori Aldo 1.

*** Iersera alle 10 circa si sviluppò un incendio all'essicatoria del cotonificio Morganti. In un baleno le fiamme ivasero il tetto che distrussero completamente prima ancora che si potesse iniziare l'opera di salvataggio.

Il suono lugubre della sirena richiamò in un attimo molta gente. Parte di questa si riversava in piazza del Ferro e parte si dirigeva verso il cotonificio. Lo spettacolo nel suo tragico era bellissimo. Il tetto dell'essicatoio letteralmente invaso dalle fiamme rischiarava tutto all'intorno l'atmosfera per largo tratto. Dall'edificio arso elevavasi una colonna di fumo frammisto di scintille che un leggiero vento sospingeva verso gli attigui stabilimenti con grave pericolo che l'incendio potesse ostendersi.

Quando giunsi regnava la più completa confusione. A stento si poterono organizzare le catene per il trasporto dell'acqua per il rifornimento delle pompe. Nel frattempo giunse ai comandi del capitano Giacomà e del tenente Vigne, una compagnia di alpini. A stento si può collocare una scala al tetto per poter dirigere con maggiori sicurezza i getti d'acqua nell'interno dell'essicatoio. Intanto dall'alto il cap. Giacomà fischia e suona comandi per far cessare il baccano. Ma tutto è inutile. Il lavoro è alacre, procede però molto disordinato e quindi riesce poco efficace, tanto che fino alle due del mattino non si può dire che l'incendio sia interamente domato.

Giova però notare come quasi tutti gl'intervenuti abbiano lavorato con forza febbrile fornendo una buona prova di altruismo.

Le cause dell'incendio non si conoscono ancora esattamente. I danni poi non dovrebbero essere molto rilevanti

Da PORDENONE

I promossi della Scuola Tecnica

Pubblichiamo i risultati dello scrutinio finale:

Classe 1.a sezioni A. e B. Inscritti complessivamente 68.

Promossi:

Bronzini Mario, Durat Arturo, Toffoli Gio. Batta, Toneatti Luigi, Turco Antonio, Venier Giovanni, Zanetti Giuseppe, Zuliani Umberto, Schoch Ercole Bellato Gino, Del Negro Giuseppe, Fogolin Angela, Gasparini Eleonora, Gatti Gio. Batta, Mauro Anita, Puiatti Elisabetta, Rizzatti Maria, Scotti Mario, Zanelli Anna, Zanelli Eva, Zanin Ermenegilda, Zennari Marcella, Zilli Giuseppina.

Classe 2.a sezioni A e B. Inscritti complessivamente 50.

Promossi:

Asquini Lilia, Cavo Angela, Croce Gerardo, Gatti Antonio, Leburdi Enrico, Locatelli Elisa, Ronchi Filomena, Ronchi Maria, Sam Vincenza, Bolognese Guido, Curioni Angelo, Gasparini Goivanni, Mascherin Ettore, Paier Cesare, Trevisan Livio.

La grave situazione a Rorai - Aviazione

Tra gli operai della tessitura di Rorai segna gravissimo fermento.

Ieri sera abbiamo avuto un colloquio con il direttore signor Zannini il quale ci disse che l'operaio Pascal è stato licenziato in seguito a disposizione della direzione di Milano. Al Pascal verranno restituite le trattenute per il fondo di presidenza, più gli saranno dati 3 mesi di paga.

In tutto incasserà quasi L. 2500.

Gli operai licenziati sono dodici, due dei quali sono operaio, e licenziato per motivi disciplinari.

Il loro licenziamento è irrevocabile.

Gli altri dieci licenziamenti sono dovuti a mancanza di lavoro.

Il signor Zanini aggiunse che se lunedì gli operai non si presenteranno al lavoro, ha ricevuto l'ordine di chiudere lo stabilimento. Il provvedimento, per quanto grave, non riescirebbe sgradito alla direzione, causa le gravi perdite di questi anni.

Nel pomeriggio di ieri una commissione operaia si recò dal socialista Sacilotto il quale consigliò la ripresa del lavoro.

Anche noi auguriamo che questo avvenga; scongiurando così l'aggravarsi della situazione già abbastanza penosa.

*** Il comprovinciale aviatore dott. Cavalieri, ha ieri sera provato alla scuola *Helios* il suo apparecchio *Blèriot* eseguendo due bellissimi voli.

Società ex bersaglieri

Alla società ex bersaglieri è pervenuto il seguente telegramma da Roma:

« Il settantacinquesimo natale bersaglieri oggi Società Roma solennemente festeggia l'unità Agape fraterna inneggia consorelle d'Italia. Chiama a raccolta data radiosa XX Settembre a ritemprare sentimenti patriottici onorare caduti Brescia gloriosa.

Presidente *Oreste Fallani*.

Sappiamo che una larga rappresentanza della nostra ex bersaglieri si recherà a Roma nella data solenne.

Stato civile.

Nati. Maschi 9 femmine 3. Totale 12.

Morti

Flaiban Graziadio di mesi 7, Tasca Peràtoner Laura di anni 46, Zilli Angelo di anni 11.

Da CIVIDALE

Il mercato delle gallette - Atto coraggioso - Festa dei fiori.

Ci scrivono, 30, (*n.*) (rit.)

In questi ultimi giorni della settimana si può dire esaurito tutto il prodotto il quale è molto inferiore per quantità del terzo della media ordinaria; mentre la qualità è soddisfacente.

Infatti, per questunica ragione i prezzi si sono mantenuti da lire 3.30 a lire 3.60, e per la gialla ora sferica a lire 3.80.

*** Questa mattina verso le 10 il domestico del dott. cav. Antonio Pollis, un giovanotto sulla ventina, recatosi nel Natisone per un bagno, ed essendo poco esperto nel nuoto, e probabilmente colto dai crampi alle gambe, stava per affogare. Una donna presente gridò al soccorso e quindi il giovane Bizarri Giovanni di Saneria di anni 18, che trovavasi poco lungi corse sul sito, e visto il pericolo, si gettò in acqua vestito e trasse in salvo il suddetto domestico, più morto che vivo.

Dopo le premure prodigategli rinvenne e potè ritornare a casa sano e salvo.

Al giovane Bizarri vada un elogio per il suo atto coraggioso.

***Domenica prossima, al foro boario avrà luogo la festa dei fiori, sospesa l'undici giugno per il tempaccio. Suonerà l'apprezzata giovane orchestra Cividalese.

Il mercato - Il censimento - Il mercato del pesce

Ci scrivono, 1, (*n.*):

Il mercato d'oggi riuscì poco animato per lo scarso concorso di gente, la quale è occupata nei lavori campestri, nella falciatura della segala e del frumento. Per la deficienza di prodotti sul mercato, i prezzi di tutti questi si mantennero elevati, sebbene vi mancassero anche gli incettatori per l'esportazione.

La media dei prezzi del burro fu di lire 2,55, al chilogrammo e quello delle uova L. 8 al centinaio. Il pollame in di lire 2,20 a lordo Le patate a lire 8 e tutti gli altri articoli di prima necessità come gl erbaggi, a prezzi sostenuti in confronto dal sabato di ieri sette giugno che fu mercato franco.

Il granone si sostiene e la legna salirono di un 10 per cento sui prezzi più praticati quest'anno, e ciò per la poca affluenza di venditori.

*** I lavori del censimento non sono del tutto completati, però da calcoli preventivi, la popolazione è in aumento considerevole in confronto dell'ultimo censimento.

*** Abbiamo sentiti dei forti lagni contro la qualità di pesce avariato che si mette in Commercio.

Ieri p. v. si vendevano delle sardelle a brandelli che facevano schifo.

Sarà quindi opportuno che l'ufficio d'igiene mandi di sorpresa il muso o chi per esso, per verificare ed al caso procedere al sequestro della mercanzia avariata, perchè è risaputo che il pesce in decomposizione produce malanni intestinali, ecc.

Da PALMANOVA

Dell'accidente automobilistico di ieri.

Ci scrivono, 30, (*n.*) (rit.)

Nell'automobile che ieri sera si ribaltava presso Trivignano, si trovavano — come dicemmo — oltre ai signori Naglos e Bernardelli le signorine: Giuseppina Zoff che riportò una grave contusione nella regione dell'anca ed una al sacro; Anna Colognatti con vasta contusione all'anca e forte travaso sanguigno; Maria Colognatti, diverse ferite di poca entità; Paola Zoff con distorsione del pugno destro e ferita lacero contusa al labbro superiore curata con 5 punti di sutura e con probabile deturpazione. Le prime due si trovano ricoverate in questo ospitale.

Primo ad accorrere sul luogo fu il dott. Nicolò Fedele che consigliò il trasporto all'ospitale.

E' da notarsi che in tale località vi è anche una tabella del Touring Club che indica la svolta molto pericolosa.

E' a queste indicazioni ed a molta prudenza che tutte le automobili dovrebbero sempre attenersi.

Programma della giornata aviatoria - Un bravo concittadino.

Siamo in grado di dare il programma dei festeggiamenti del 9 luglio prossimo.

Alle 10.30, consegna in teatro sociale di un'artistica targa d'argento all'aviatore concittadino Cavalieri ed a lui offerta dai cittadini. Parlerà il signor Pio Brazzà.

Alle 16 il dott. Cavalieri volerà, partendo dalla piazza d'armi e colà atterrando, con monoplano Blèriot 50 HP e 7 cilindri. Sul campo d'aviazione, durante i preparativi per il volo, avranno luogo delle partite di foo-ball sostenute da una squadra di Udine ed una di Palmanova.

Durante la giornata, concerti della banda cittadina militare.

Alla sera la società orchestrale palmarina darà un concerto nel giardino del Municipio.

Grande festa da ballo, cinematografo, treni speciali a prezzi ridotti.

*** Il concittadino Aldo Sommaggio ha ottenuto in questi giorni nell'Istituto Tecnico di Udine, il diploma di Perito-agrimensore riportando il premio di 2.o grado.

Al bravo concittadino al quale sapiamo essere già pervenute importanti proposte d'impiego, le più vive congratulazioni.

E' poi notoria la diligenza e capacità speciale che ha sempre dimostrato il giovane Sommaggio.

Da REMANZACCO

Ladro in trappola - Ruba i salami alla sua bella.

Ci scrivono, 1, (*n.*):

Ieri verso le 13, è capitato nei pressi di Remanzacco uno sconosciuto che portava sul dorso un pesante sacco. Una guardia campestre lo adocchiò e lo pedinò con circospezione. A un certo punto il sospetto individuo, dopo essersi guardato intorno per assicurarsi che nessuno lo spiava, nascose il grosso fardello in un campo di frumento lungo la strada che conduce a Udine e poi entrò tranquillamente in paese.

Recatosi da un noleggiatore di cavalli, lo pregò in grande fretta di condurlo a Udine dicendo d'aver per fatalità mancato il treno. Montato in vettura e, giunto all'altezza del campo dove stava nascosto il sacco, lo sconosciuto fece arrestare la vetura. Il vetturale, subito insospettitosi, chiese se si trattava di contrabbando.

Oh! no, no, rispose lo strano cliente.

Ma il sacco non era più là perchè la brava guardia campestre lo aveva trasportato nella più vicina casa. Lo sconosciuto si diede a fare le più affannose ricerche attraverso il campo, ma non trovò... che le due guardie del paese le quali lo agguatarono e lo condussero dal Sindaco.

Fatte alcune sommarie ricerche sulla identità dell'arrestato, si potè stabilire trattarsi d'un certo Skuoc Giacomo dell'apparente età d'anni 35, nativo del distretto di S. Pietro al Natisone. Il sacco catturato conteneva due secchi in rame battuto e 45 grossi salami.

Questo po' po' di roba venne rubata dallo Skuoc in una casa di S. Guarzo, dove, a quanto si dice, egli andava a fare all'amore. Ma quest'amore, come ben si vede, fu più sincero per i salami che per la bella!

Lo Skuoc però protestava contro l'arresto giurando di non riconoscere per suo quel sacco ed aggiungendo di aver visto un individuo nasconderlo accanto al suo vero fardello, che, secondo lui, conteneva semplicemente del contrabbando. Ma nessuno gli crede, tanto più che si sa avere lo Skuoc dei pessimi precedenti.

Egli venne condotto alla caserma dei carabinieri di Cividale dove fu posto al fresco.

Da S. DANIELE

La morte di Giuseppe Gentilli

Ci scrivono, 1, (*n*).

Nelle ore pomeridiane di ieri si diffuse rapidamente per S. Daniele la dolorosa notizia che Giuseppe Gentilli era spirato.

Giuseppe Gentilli militò sempre nel campo democratico. Fu consigliere e Vice presidente della Società operaia e per molti anni consigliere comunale. Era anche apprezzato pel suo ottimo cuore, e godeva la stima dell'intera cittadinanza. Fu padre di famiglia esemplare e commerciante attivissimo. La forte fibra del Gentilli resistè per molto tempo ad un morbo insidioso, che lo trasse alla tomba in età ancor florida, compianto dall'intera cittadinanza.

Le nostre più sentite condoglianze alla desolata famiglia.

Da S. VITO al Tagliamento

Cattedra ambulante

Ebbe luogo il 23 giugno u. s. presso questa sede l'assemblea dei contribuenti locali alla Sezione di Cattedra.

L'assemblea approvò la relazione di attività ed il resoconto finanziario del biennio 1909-910 e il programma di lavoro per l'anno in corso.

La Cmmissione di Vigilanza risultò così composta: sigg. Burovich de Zmajevich conte Nicolò, Chiaradia co. avv. Ernesto, Cossetti cav. dott. Ernesto, di Frattina co. cav. Giovanni, Ferro co. Giovanni, Morassutti cav. dott. G. B., Panciera di Zoppola co. comm. dott. Camillo, Pascatti rag. Andrea, Zucchieri Emilio.

Riunione della commissione per il Tiro a Segno.

Stamane ebbe luogo una riunione della Commissione per il tiro a segno mandamentale per discutere sulla convenienza o meno di continuare le pratiche per la costruzione del poligono date le continue difficoltà che incontra da parte dell'amministrazione militare.

Fu stabilito di tenere prossimamente l'asemblea genesrale dei soci. La commisione darà relazione del suo operato e sottoporrà all'assemglea il tema di decidere se si deve tenere a meno in vitao la Società.

Sciopero e dimostrazione di muratori a Gorizia

GORIZIA, 1. — Tempo fa i muratori avevano chiesto il 30 per cento di aumento sulle mercedi. Il consorzio dei padroni non aveva aderito a tale domanda, oggi tutti i muratori hanno sospeso il lavoro, hanno fatto una passeggiata dimostrativa, con bandiera alla testa cantndo l'inno dei lavoratori. Una rappresentanza degli scioperanti si è recta dall'autorità industriale perchè questa intervenga presso i datori di lavoro in favore degli operai. L'autorità industriale convocherà nel pomeriggio di oggi il Consorzio dei costruttori edili, ingeneri, ecc. per cercare di appianare la vertenza.

La squadra inglese a Trieste

TRIESTE, 1. — Oggi alle 2.30 pomeridiane arrivò nel nostro porto da Malta una divisione della squadra britannica del Mediterraneo, composta delle navi di prima classe: « Exmouth », « Cornwallis » e « Triumph » e dell'avviso « Hussak ». Scambiate le salve d'uso con la batteria della Lanterna, le navi s'ancorarono al largo. A bordo della nave ammiraglia « Exmouth » si portò subito il console generale britannico che fu ricevuto dall'ammiraglio che comanda la divisione, signor Edmond Poe. Questi poi, assieme al Console generale e al suo stato maggiore scese a terra recandosi in vettura a far visita alle autorità locali.

PER UN MONUMENTO A RODOLFO D'ASBURGO

VIENNA, 1. — La *Arbeiter Zeitung* constata che la lotteria per l'erezione di un monumento a Rodolfo d'Asburgo, che doveva sorgere dinnanzi alla Hofburg, dirimpetto al monumento di Maria Teresa, ha dato il meschino risultato di corone 3159.09.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 1. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 765 sulla Russia centrale, minima 743 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore il barometro è disceso fino a 8 mm. sulle Marche, temperatura prevalentemene aumentata; alcuni venti forti tra nord e ponente nelle Puglie e Basilicata.

Stamane cielo nuvoloso o coperto sull'Alta Italia e Campania, sereno sull'Umbria, Abruzzo e Sicilia, vario altrove; mare mosso intorno alla penisola Salentina; barometro 762 sulle isole, 758 sulla Penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente, cielo generalmente vario, pioggie sparse e qualche temporale.

(1 luglio)

Ore 8 termometro 22.5 — Minima 14.5 — Barometro 750 — Stato atmosferico - Misto — Vento - Est — Pressione - Calante.

Giornale di Udine (215

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Ventimila franchi!... andava egli ripetendo con aria cupa, venti sacchetti di cento doppie ciascuno, ben pieni fino alla bocca di pezze da cento soldi da' quali io potrò attingere come un ricco Nababbo.... Eh! eh! lo scoverò io quel sig. Lacheneur si trovasse anche a cento piedi sotto terra, lo denunzierò e prenderò su allegramente tutto queso ben di Dio!..

La viltà del delitto, il nome di traditore e d'infame che gliene verrebbe la vergogna e la riprovazione che ricadrebbero sopra lui ed i suoi non l'arrestarono un minuto.

Egli non vedeva, non poteva vedere che una cosa sola, la ricompensa, il prezzo del sangue...

Sgraziatamente però non aveva un indizio, neppur vago, per orientarsi nelle proprie ricerche.

Tutto quel che si sapeva a Montaignac, era che il cavallo del signor Lacheneur era stato ucciso alla Croce d'Arey e trovato nel bel mezzo della strada.

Ma s'ignorava se il singor Lacheneur fosse stato ferito, o tratto sano e salvo dalla mischia. Aveva passato la frontiera?... Era andato a chiedere un asilo a qualcuno dei suoi amici fittajuoli?...

Dunque Chupin « si rodeva internamente » secondo la sua espressione, quando, il giorno stesso del giudizio sulle due ore e mezzo, com'egli usciva dalla cittadella, la sua attenzione fu desta dal nome di Lacheneur profferito a fior di labbro vicino a lui.

Due contadini vuotavano una bottiglia, ed uno di essi, d'una certa età, raccontava di esser venuto a Montaignac per dare a madamigella Lacheneur notizie di suo padre.

Diceva come il suo genero avesse incontrato il capo della sommossa nelle montagne che separano il circondario di Montaignac dalla Savoia. Indicava esattamente il luogo — i ditorni di San Pavino alle Grotte — un piccolo villaggio di alcuni fuochi.

Certo quel bravuomo non credeva di commettere una indiscrezione pericolosa, e senza dubbio egli pensava che, trovandosi così vicino alla frontiera il signor Lacheneur non poteva correr alcun pericolo.

Ed in ciò s'ingannava.

Dalla parte della Savoja, la frontiera era cinta da un cordone di carabinieri reali — gendarmi del Piemonte — che avevano ricevuto degli ordini formali di chiudere ai congiurati tutti i sentieri praticabili.

Era dunque difficilissimo varcar la frontiera, ed inoltre potevasi anche essere ricercati, arrestati ed imprigionati, in attesa delle brevi formalità dell'estradizione.

Con quella prontezza di spirito che hanno per lo più gli scellerati, Chupin comprese quanto erano preziose quelle informazioni e qual partito poteva trarserne.

Ma non v'era un minuto da perdere.

Gettò una moneta nel grembiale della ostessa e, senza aspettare il resto corse fino alla cittadella, entrò nel corpo di guardia e domandò al sergente penna e carta.

I vecchio scorridore scriveva d'ordinario con molto stento; quel giorno, con un tratto di penna, vergò queste quattro linee:

Conosco l'asilo di Lacheneur, e prego monsignore di ordinare al alcuni soldati a cavallo di accompagnarmi per impadronircene.

Chupin

Questo biglietto fu consegnato ad un soldato di guardia con preghiera di recarlo al duca di Sairmeuse che presiedeva la Commissione militare.

Cinque minuti dopo, il soldato ricomparve riportando il biglietto.

In margine il duca aveva scritto di mettere a disposizione di Chupin un sott'ufficiale ed otto uomini, scelti fra i cacciatori di Montaignac, sui sui quali potevasi contare, senza sospetto, che, come il resto della della guarnigione, potessero aver fatto dei voti per la buona riuscita della sommossa.

Il vecchio scorridore aveva domandato un cavallo della truppa, e gli fu concesso. Ei lo inforcò stringendolo fra le sue gambe nervose, e capitanandò il piccolo pelottone, partì di galoppo come un cavaliere che sa di avere la fortuna sotto i ferri della sua cavalcatura...

Il duca di Sairmeuse doveva a quel biglietto l'aria di trionfo con cui era entrato improvvisamente nella sala dove Marianna e Marziale negoziavano già l'evasione del barone d'Escorval.

Ed appunto perchè aveva preso alla lettera le promesse, a dire il vero, molto arrischiate della sua spia, egli aveva esclamato sul limitare della porta:

— Giuraddio!... Bisogna convenire che quel Chupin è un cane da caccia senza [illegible]!... Mercè sua...

In quel punto erasi accorto di madamigella Lacheneur, e si era fermato in tronco...

Disgraziatamente, nè Marziale nè Marianna erano in tale situazione d'animo da poter notare quell'espressione e il modo con cui il duca s'era interrotto.

Se si fosse interrogato in proposito, forse avrebbe lasciato sfuggirsi la verità, e con molta probabilità il signor Lacheneur poteva ancora salvarsi.

Ma vi hanno, pur troppo, dei disgraziati che sembrano perseguitati da un destino fatale a cui non possono sottrarsi.

Caduto sotto il cavallo dopo un attacco furiosissimo, il signor Lacheneur aveva smarrito i sensi.

Quando rinvenne, allo spirare delle prime brezze mattinali, la crocevia era silenziosa e deserta. Non lungi da sè egli scorse due cadaveri che non si erano ancora trasportati.

Fu quello un momento terribile, e dal più profondo dell'anima, ei maledisse la morte che aveva tradito i suo ultimi sforzi.... avrebbe messo fine col suicidio alle più crudeli torture morali che uomo possa mai sostenere... ma era disarmato.

Gli era dunque forza accettare il castigo della vita che gli era lasciata...

Fors'anche la voce dell'onore gli gridava che sottrarsi colla morte alla responsabilità dei propri atti è un insigne vigliaccheria... Per irreparabile che sembri il male che si è fatto, v'è sempre un riparo.

Finalmente non doveva egli conservarsi a sua figlia, così miseramente sacrificata?... Prima di tutto occorreva tirarsi di sotto al cavallo e senza aiuto, non era cosa troppo facile; oltre che il suo piede era rimasto appiccato alla staffa, tutte le sua membra erano siffatamente intormentite che a stento gli riusciva di muoversi.

Ma finalmente, dopo grandi sforzi, potè cavarsi d'impaccio, ed essendosi alzato, prese ad esaminarsi e palparsi.

Avrebbe dovuto essere ucciso dieci volte, e tuttavia non aveva altra ferita che una bajonettata alla gamba, un lungo squarcio che dal collo del piede saliva fino al ginocchio.

(*Continua*)

CRONACA CITTADINA

Una riunione a Trieste
per trattare di questioni relative ai confini

Veniamo informati che martedì venturo si riunirà a Trieste una commissione internazionale, formata cioè di rappresentanti italiani ed austro-ungarici per occuparsi di alcune questioni relative ai confini dei due Stati. Interverrà come rappresentante dell'Italia il generale Salsa, assistito da altri funzionari.

Il generale Salsa

Con decreto di ieri il gen. Salsa, comandante della brigata di fanteria «Roma» residente a Udine fu nominato comandante della terza Brigata Alpini. Il generale Salsa viene così restituito al corpo nel quale egli iniziò la carriera, così piena di avvenimenti, gloriosi ed amari, che l'hanno trovato sempre sereno ed impavido esecutore del dovere.

All'illustre soldato, che dalla nuova residenza a Verona comanderà le nostre brave truppe alpine, pervenga coi più fervidi auguri il saluto affettuoso della cittadinanza udinese che ha potuto, nel breve tempo che qui rimase, tanto apprezzarlo.

I premiati dell'Istituto Tecnico

Classe terza — Sezione fisico-matematica:

Premio di I grado: Ive Giovanni.

Premio di II grado: Angoletta Virgilio, Busolini Aristide, Della Ianna, Alessandro, Martinello Pietro, Trevisan Tullio.

Menzione onorevole: Pittino Giuseppe.

SEZIONE INDUSTRIALE

Menzione onorevole in meccanica e tedesco: Feruglio Giuseppe.

COMMERCIO E RAGIONERIA

Premio di II grado: Fusari Gaio, Gualdi Ciro, Vidal Bruno.

CLASSE II. C.

Sezione fisico-matematica:

Menzione onorevole generale: Tassini Giuseppe.

Idem, idem in Storia Naturale: Gregnol Ernesto.

COMMERCIO - RAGIONERIA

Premio di II grado: Preindl Annina. Scoccimarro Mauro.

Menzione onorevole in Storia Naturale: Dall'Olio Pietro.

SEZIONE INDUSTRIALE

Menzione onorevole generale: Benini Antonio, De Faccio Ubaldo.

CLASSE I (comune)

Premio di I. grado: Fornasier Eugenio.

Premio i II grado: Riso Felice, Spangaro Mariano, Furlanetto Elena, Schiavi Manlio, Trevisan Gino, Roja Mario.

Menzione onorevole in Francese: Salvador Arcangelo.

Idem, idem. in Italiano: De Prato Giovanni.

I furti alle ferrovie
L'opera del cav. Manganiello

Il commissario di p. s. cav. Manganiello ha quasi terminato le sue indagini in riguardo ai furti ferroviari di cui ci occupammo recentemente.

Sembra ormai assodato che il ferroviere arrestato, certo Ettore De Fiorini, da oltre un anno facesse recapitare alle due donne arrestate, la Fontanini e la Molinis, pacchi di merce, per lo più stoffe e biancheria, con bolletta di consegna falsificata.

Di modo che l'amministrazione ferroviaria, non potendo più rintracciare la merce doveva pagare le indennità ai mittenti o ai destinatari.

L'ultima arrestata, la Tamburini, sarebbe stata incaricata di rivendere la merce di furtiva provenienza.

Il danno subito dall'amministrazione ferroviaria è di qualche migliaio di lire.

La Giunta prov. amm. in sede di contenzioso
Ricorso respinto

La G. P. A. riunita ieri in sede di contensioso ha pubblicato le decisione sul ricorso prodotto da alcuni sedicenti elettori amministrativi delle frazioni di Pinedo e Cellina in Comune di Claut per ottenere la ripartizione del numero dei consiglieri tra le frazioni di detto Comune.

Il ricorso venne respinto.

Congresso Magistrale Friulano

Stamane alle 10 nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico verrà inaugurato l'ottavo congresso magistrale friulano.

Dopo l'inaugurazione verranno discussi i seguenti temi:

Emigrazione e scuola in Friuli (relatore Lodovico Zanini di Udine().

Istituzioni sussidiarie della scuola (relatore il maestro Carlo Cosmi di S. Daniele).

Alle ore 13.30 avrà luogo il pranzo sociale alla birraria trattoria «All'Adriatica» (sul Viale della Stazione).

Banda militare

Programma musicale da eseguirsi Domenica 2 luglio in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20,30 alle 22.

1. Wagner — Nibelungen — Marcia
2. Paër — Il Maestro di Cappella — Sinfonia
3. Wohanka — La stella d'Oro — Valzer
4. Saint Saëns — Sansone e Dalila — Fantasia
5. Ponchielli — La Gioconda — Danza delle ore e Finale 3.o
6. Gottschalk — Pasquinata — Capriccio.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera nuovo programma speciale del più grande interesse. Si darà:

1. *Esercizi di corazzieri in Francia*: assunzioni dal vero.
2. *La leggenda delle ondine*: Grandiosa fantasia a colori naturali.
3. *Bianca Maria di Challant*: Episodio storico drammatico tolto dalle cronache del 1520.
4. *I cappelli posticci*: Assunzione istruttiva.
5. *Le spacconate di Domboni esploratore*: Azione comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Domani programma variato.

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Programma straordinario per oggi domenica 2 luglio 1911.

1. *Pathè Journal* - L'ultima edizione uscita a Parigi venerdì 30 giugno 1911.
2. *Dopo la caduta dell'Aquila* Impressionante tragedia stenca.
3. *Le feste per il Centenario di Hudson Fuloln* splendida rivista di terra e di mare.
4. *Ugo e Parisina* La tragedia dello storico Castello di Ferrara.
5. *Farsa brillantissima.*

VOCI DEL PUBBLICO
I famelici gabbiani

Ci scrivono:

Ho letto un feroce articolo di Edoardo Scarfoglio contro il monopolio e contro Giolitti nel quale è detto: «Abbiamo già dato le ferrovie in mano dei ferrovieri, e fatto dell'emigrazione un pascolo di famelici gabbiani demagogici».

Per le ferrovie mi sia permesso d'osservare che lo Stato — per farle camminare — non poteva affidarle che alle mani dei ferrovieri. Ma finora che si sappia, lo Stato non ha ceduto a costoro la proprietà. Nè si troverà ora, nè mai un ministro, che si sognerà di fare tale cessione.

Se si parla poi dell'andamento delle ferrovie, bisogna convenire che nei paesi, dove le ferrovie lavorano veramente, il pubblico si trova meglio ora che al tempo dell'esercizio privato. Ma non si tollera che venga riconosciuta la realtà dei fatti, perchè non si deve toccare il dogma che lo Stato è e dev'esser cattivo industriale.

Ma alla seconda frase del giornalista napoletano sottoscrivo a due mani. Il demagogismo ha servito e serve di passaporto per mangiare nella greppia dell'emigrazione, costituita in grandissima parte coi denari dello Stato e per dare modo di aggredire, dove e come possono, con le unghie e coi denti le istituzioni sociali, e lo stato borghese che la mantiene allegramente codesti suoi nemici.

Questo, come vedete, piuttosto che un monopolio, è una casa di pensione.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

(Udienza del 1 [illegible])

Pres [illegible]urchetti; giu[illegible] Rieppi e Pavanello; P. M. [illegible] c. Volpe

Oltraggio

Cecarelli Napoleo[illegible] d'anni 30, di Rosazzo, del quale l'autorità non dà informazioni troppo edificanti, è imputato di aver oltraggiato un agente ferroviario nell'esercizio delle sue funzioni. Alla stazione ferroviaria egli ebbe ad apostrofare un impiegato ferroviario con epiteti ingiuriosi.

L'imputato, che è contumace, è condannato alla multa di L. 500.

Contrabbando

Fonga Giovanni, d'anni 24, di Premanzacco ,contumace, è condannato per contrabbando a L. 80.10 condonate per 5 anni per la legge Ronchetti.

Il 4 dicembre 1?910 venne trovato in possesso di chilog. 18 di zucchero di estera provenienza.

Minaccie

Persa Giovanni di Luigi d'anni 27 di Palazzolo dello Stella la sera del 14 gennaio 1910 si trovava nell'osteria Scatton, trovandosi in stato di completa ubbriachezza. S'era messo in testa che Giovanni Tiburzio, Luigi Valentinuzzi e Antonio Petrin si burlassero di lui e cominciò a ingiuriarli e poi li minacciò con uno stile. Fu però subito messo a posto.

I testi interrogati dichiarano che in quella sera l'imputato era ubbriaco disfatto.

Il P. M. propone che venga condannato alla reclusione per mesi 2 e giorni 26 e L. 40 di multa, revocando la legge Ronchetti per una sua precedente condanna in Pretura.

Il difensore, avv. Bertacioli, chiede una sentenza più mite.

Il Tribunale condanna il Perosa alla reclusione per mesi 2 e giorni 17, e alla multa di L. 40 più le altre spese.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 25 giugno al 1 luglio 1911.

Nascite

Nati maschi num. 9, femmine num. 11 — morti maschi 1 femmine 1 — Esposti maschi 00 femmine 00 — Totale 22.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Bellini bracciante con Irma Franzolini — Angelo Angeli fattorino con Vittoria Culissi domestica — Alberto Del Negro manovale con Antonia Londei sarta.

Matrimoni

Domenico Candusso carradore con Elisabetta Riva serva — Luigi Gremese agente daziario con Santa Franzolini casalinga — Enrico Marchioli muratore con Giovanna Plasenzotti tessitrice — Valentino Sturam carradore con Ida Zilli tessitrice — Arturo De Colle Agente di commercio con Angelina Cantarutti casalinga.

Morti

Domenico Lupieri fu Antonio d'anni 64 assistente lavori — Cecilia Pravisàni di Attilio d'anni 1 — Giuseppina Azzano di Valentino di giorni 35 — Alice Carondo di Gio Batta d'anni 3 — Luigi Busetti fu Ferdinando d'anni 74 sarto — Attilio Azzano di Valentino di giorni 37 — Luigi Pozzo di Federico di mesi 7 — Gio. Batta Zamparo fu Gio Batta d'anni 70 pittore — Italia Fabris -Martutti di Antonio d'anni 51 casalinga — Enrico Werberschütz fu Stanislao d'anni 53 cocchiere — Luigi Venzino fu Antonio d'anni 68 agricoltore — Francesco Missio fu Giuseppe d'anni 56 operaio — Angelo Teza di Cesare d'anni 48 scrivano — Giuseppe Benetazzi di anni 63 pensionato ferroviario — Teresa Zamparutti fu Paolo d'anni 76 casalinga — Teresa Frosch-Bombardin fu Giuseppe d'anni 29 casalinga — Antonio Sabbadini fu Sebastiano d'anni 81 sarta — Guido Venchiarutti di Gio Batta d'anni nove — Luigi Canciani fu Giacomo d'anni 42 contadino — Giovanni Sclauzero fu Faetano d'anni 85 agricoltore — Marianna Fornezza fu Giovanni d'anni 78 villica.

Totale 22 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

Note alla seduta

ROMA, 1, (notte). — L'estrema sinistra aveva dimostrato sin da ieri segni di elettrità e il proposito di voler chiudere la discussione con la violenza.

E oggi fu più vivace di ieri, costringendo il presidente a sospendere per ben due volte la seduta.

In tal modo, però, fece il giuoco della opposizione che tende a prolungare il più possibile la discussione; infatti, in sei ore, vennero discussi solo 4 ordini del giorno.

L'incidente più vivace lo si ebbe quando l'on. Albasini pronunciò le seguenti parole:

— «A nome degli amici sottoscrittori del mio ordine del giorno...»

Trapanese. — Ma se appartengono tutti a società d'assicurazioni? (*urli*).

Voci. — I nomi! I nomi!

Trapanese. — Eccoli i nomi: Albasini, Padulli, Baslini, Crespi, Corniani...

Il clamore è altissimo e l'on. Trapanese non può più continuare.

I più scalmanati dell'estrema sono gli on. Ferri Giacomo, Quaglino e Sichel

Ferri Giacomo. — Parlate dei vostri interessi, non di quelli del paese!

Crespi. — Vergognatevi!

Il tumulto continua. L'on. Ferri Giacomo investe l'on. Albasini che non risponde e attende che il tumulto si plachi per riprendere la parola.

Presidente. — Deploro questo modo di procedere e sospendo la seduta.

Ei si copre ed esce

Quando, dopo pochi minuti, rientra nell'aula, l'on. Chiesa propone che si escludano dalla discussione e dal voto gli interessati nelle compagnie.

Albasini dichiara che tanto lui quanto i colleghi nominati dall'onor. Trapanese sono membri di società mutue senza capitali e quindi senza dividendi.

Un altro tumulto si ebbe durante il discorso dell'on. Gallenga.

Quando parlò l'on. Eugenio Chiesa, questi ebbe un battibecco con il correligionario on. Pozzatto che definì servitore di Giolitti.

La crisi del teatro drammatico italiano

ROMA, 1. (notte). — *L'Italia* è informata che si è riunita alla Minerva la commissione incaricata di conferire i premi annuali per l'arte drammatica, la quale decise di respingere tutti e tre i lavori presentati e che pure già avevano ottenuto successo nei teatri italiani.

I lavori respinti sono *La Madre* di Giannino Antona Traversi; *La buona figliuola* di Sabatino Lopez e *Fedra* di Umberto Bozzino.

BOLLETTINO DELL'INTERNO

ROMA, 1, (notte). — Nel personale di ragioneria: Pepoli traslocato da Udine a Nicosia.

Era uno scherzo!

ROMA, 1, (notte). — Il *Corriere d'Italia* reca la notizia che l'impiegato postale Ulderico Lattini di Perugia, avesse vinto la tombola telegrafica era stata originata da uno scherzo da lui fatto assieme ad un amico.

La cartella vincitrice... era stata riempita dopo l'estrazione!

Una sfida tra gli on. De Bellis e Crespi

ROMA, 1, (notte). — Finita la seduta antimeridiana, l'on. De Bellis si mise a confabulare con alcuni dell'estrema sollevando commenti e ilarità. L'on. Crespi pronunciò una frase che non giunse alla tribuna della stampa, e l'on. De Bellis gli gridò imbecille e stupido.

In seguito a ciò l'on. Crespi inviò all'on. De Bellis i suoi padrini on. Foscari e Gallenga; l'on. De Bellis nominò gli onor. Di Saluzzo e Di Frasso.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 1, — Stato maggiore: generale Cigliana, magg. gen. ispettore delle truppe di montagna, promosso tenente generale continua nell'attuale carica — Briccola, id. comandante brigata Pavia, esonerato tale comando è nominato comandante brigata Re, esonerato da tale comando e nominato comandante della brigata *Roma* — Salsa ,id. id. id. *Roma* id. id. id. terza brigata Alpini.

Il Libro Verde sul Marocco

ROMA, 1. — Il Libro Verde sul Marocco distribuito oggi alla Camera contiene 461 documenti diplomatici che vanno dal 27 ottobre 1906 (convocazione e conferenza di Algesiras) al 20 luglio 1910, per la liquidazione dell'indennità alle vittime di Casablanca e per il rinnovamento della convenzione per la direzione della fabbrica d'armi, di Fez, da parte della missione italiana, avvenuta il 20 giugno 1910.

Il ritorno della squadra dall'Oriente

TARANTO, 1. — Sono giunte le navi da guerra *Benedetto Brin, Roma, Napoli, Pisa, Amalfi*, componenti la seconda divisione della squadra del Mediterraneo. Le navi sono ancorate nel Mare Piccolo.

Una immensa folla plaudente ha assistito al loro passaggio per il canale navigabile.

RE GIORGIO RINGRAZIA IL POPOLO

LONDRA, 1. — Il Re ha diretto al popolo una lettera di ringraziamenti per l'entusiasmo e l'affetto manifestatogli in occasione dell'incoronazione e per l'accoglienza fatta ai cortei reali che attraversarono Londra.

Incendi a bordo dei piroscafi transatlantici

LIVERPOOL, 1. — Cinque incendi sono scoppiati successivamente a bordo dei transatlantici doventi partire oggi. Nel pomeriggio furono tutti domati, ma con difficoltà.

Si crede che sieno dovuti ad atti di sabotage da parte degli scioperanti contro la compa gnia *White Star.*

Sequestro di pellicce per 150.000 dollari

NUOVA YORK, 1. — Gli impiegati doganali sequestrarono nei depositi della ditta Carlo Weinschecker e C. pellice per il valore di 150.000 dollari perchè due membri della ditta, Giacomo Weinschecker e Max Demartin, aveva fatto dichiarazione di valore troppo piccolo.

La coppa Gordon Bennet

LONDRA, 1. — La gara d'aviazione per la copa di Gordon Bennett è incominciata soltanto nel pomeriggio, causa il tempo cattivo. Stamane l'aviatore inglese Hamel cadde riportando leggere contusioni.

Estrazione del Lotto
1 Luglio

VENEZIA	1	41	23	9	2
BARI	8	41	24	76	65
FIRENZE	64	60	55	89	34
MILANO	75	82	12	30	11
NAPOLI	89	1	87	10	3
PALERMO	69	17	70	62	40
ROMA	4	43	11	83	65
TORINO	71	64	27	57	12

Concorso

Personale straordinario del Genio Militare.

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Dott. I. FURLANI Direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO

Corriere commerciale

x = x

Le campagne in Italia

Abbiamo da Roma: Ecco il riepilogodelle notizie agrarie della seconda decade di giugno: Le condizioni climatiche si presentano ben distinte e ben diverse nell'Italia peninsulare ed insulare. Sull'Italia peninsulare e specialmente sull'Italia settentrionale le intemperie ed il tempo incostante hanno arrecato danni alle campagne, le quali per riprendere vigore hanno bisogno di tempo asciutto e caldo. Peraltro la meliga, il riso ed i foraggi si presentano prosperosi. Sull'Italia meridionale ed insulare, dove si è avuto in questo periodo tempo asciutto e caldo, in generale la produzione dei cereali e dei fieni fu ottima, salvo in Sardegna, dove il troppo caldo ha nociuto loro un poco. L'olivo promette abbondante prodotto, la vite meno ed in non poche località reca traccie di malattia. L'afta epizootica è mite e ottimmente circoscritta. La campagna serica, sebbene abbia risentito un poco le conseguenze del cattivo tempo, andò discretamente.

Diplomati alla R. Scuola bacologica

Nella sessione d'esami terminata in questi dì hanno ottenuto il diploma di bachicoltura dalla nostra R. Stazione bacologica i seguenti allievi:

Atanasiu Galopi di Bucarest, Basso Elisabetta di Asolo, Ceresor dott. Odoardo di Udine, Cucchetti Antonio di Noventa padovana, Dal Bianco Federico di Padova, Grigorescu Raina di Bucarest, Lombroso Olga di Verona, Marconetti Giulia di Padova, Rocca Pietro di Milano, Rossi Ugo di Battaglia, Spada Giuseppe di Verona, Staculescu Ljlia di Bucarest, Stoicescu Stefania di Bucarest, Tocchetti Enrico di Treviso e Zappasodi Pietro di Monsambolo.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Granoturco L. 14 — L. 15.75
Fagioli L. 25 — L. 30

PIAZZA VENERIO

Ciliegie L. 10 — L. 20
Marinello L. 25 — L. 30
Pere L. 10 — L. 25
Pesche L. 55 — L. 1.70
Prugne L. 18
Piselli L. 18 — L. 25
Tegoline L. 15 — L. 25
Patate L. 8 — L. 12
Pomidoro L. 40
Fagioli L. 40 — L. 45

Pollerie

Galline L. 1.75 — L. 1.40
Anitre L. 1.30 — L. 1.35
Oche L. 1.05 — L. 1.15

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per lunedì è 100.35; per la settimana 100.35.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

1 luglio (*Chiusura*)

Rend. ital 33[4010 contanti	102.95
„ „ „ fine luglio	103.20
„ „ 5.1[2 0[0	103.01
Azioni Banca d'Italia	1464.—
„ Banca Commer. Ital.	856.75
„ Credito Italiano	560.—
„ Ferrovie Mediterranee	441.—
„ Navigazione Gen. Ital.	377.—
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	168.—
Azioni Londra	25.40
„ Svizzera	100.35

Borsa di Genova

(1 luglio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	102.75
„ „ „ fine luglio	103.02
Rendita Ital. 3.1[2 0[0	102.90
Azioni Banca d'Italia	1461.50
„ Banca Commer. Ital.	854.—
„ Credito Italiano	500.—
„ Ferrovie Meridionali	657.55
„ „ Mediterranee	411.—
„ Navigazione Gen. Ital.	374.—
„ Raffi. Ligure Lombarda	365.50
„ Acciaierie Terni	1.442.—
„ Eridania	730.—
„ Ansaldo Armstrong e C.	252.50

Borsa di Parigi

1 luglio (*Chiusura*)
mercato debole

Rendita francese 3 0[0	94.97
„ Italiana 3.3[4 0[0	104.35
Cambio Londra a vista	25.30
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	79.1[4
Obblig. Ferrovie Lombarde	300.25
Cambio su Italia	99.11[16
Rendita Turca	93.07
Rendita Russa 1891	86.85
„ „ 1906	104.85
„ „ 1909	104.—
„ Portoghese	68.50
Banca Commerciale	849.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.19
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 17.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20	14.50	18.40	21.20
Valvasone	9.35	15.8	18.56	21.34
S. Martino Tagl.	9.42	15.15	19.3	21.41
S. Giorgio Rich.	9.53	15.27	19.15	21.50
Arrivo a:				
Spilimbergo	10.8	15.42	19.30	22 5.1
da Spilimbergo	6.05	8.7	13.25	17.23
S. Giorgio Rich.	6.22	8.24	13.44	17.40
S. Martino Tagl.	6.30	8.32	13.52	17.48
Valvasone	6.37	8.40	14.2	17.57
Arrivo a:				
Casarsa	6.50	8.58	14.15	18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.31 - 18.35 - Festivo 21.37.
Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 13.11 - 16.53 - 20.6 - Festivo 22.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.9 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.21 - 10.9 - 12.35 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.21.

Personale straordinario del Genio militare

Il Ministero della Guerra comunica che per ultimare i lavori straordinari in corso, saranno fatte assunzioni temporanee per li triennio 1911-giugno 1914 ed in base ad un concorso per titoli, di N. 8 ingegneri civili e di N. 24 periti agrimensori, con lo stipendio annuo rispettivamente di L. 3500 e di L. 2500, oltre le indennità eventuali di trasferta etc., stabilite da apposito contratto, il cui schema è visibile presso gli Uffici locali del genio militare.

Il tempo utile per l'invio delle domande al Ministero della Guerra (Direzione Generale d'Artiglieria e Genio-Divisione Genio) con i documenti di studio (laurea d'ingegnere, diploma di perito agrimensore, con la specifica dei voti) i certificati (di nascita, di penalità, di buona condotta) ed ogni altro titolo, scade il 20 luglio p. v.